

# San Bartolomeo

Comune di Vogorno, distretto di Locarno, Cantone Ticino

ISOS  
Ortsbilder®

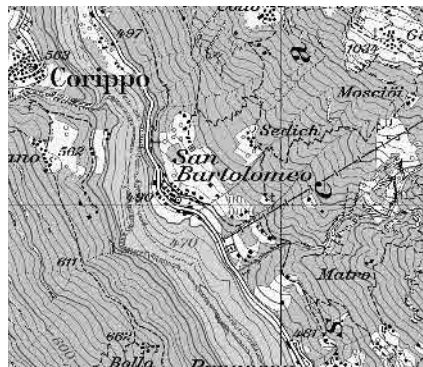


Foto aerea Bruno Pellandini 1992, © SPU Cantone Ticino, Bellinzona

Subito a monte del lago artificiale di Vogorno, gode di un'ottima esposizione e di una relazione a vista privilegiata con Corippo. Il piccolo insediamento vanta una chiesa di notevole importanza architettonica e storica in quanto primo centro religioso e chiesa madre della valle.



Carta Siegfried 1910



Carta nazionale 2006

## Casale/piccolo villaggio ▲

XX	XX	XX	Qualità situazionali
XX	XX	XX	Qualità spaziali
XX	XX	XX	Qualità storico architettoniche

**San Bartolomeo**

Comune di Vogorno, distretto di Locarno, Cantone Ticino



1 Dall'alto vista sul piano della cantonale



2 Sullo sfondo il campanile della chiesa madre della valle



3



4



Direzione delle riprese, scala 1: 8 000  
Fotografie 2008: 1-11



5 Il sagrato. Sulla strada una dimora di metà sec. XIX



6 Atrio della parrocchiale



7 Vicolo principale



8



9



10



11



Perimetro, Gruppo (P, G)    
  Interni (I-Ci, I-Or)    
  Elemento eminente (E)    
  segnalato    
  perturbante

**P Perimetro edificato, G Gruppo edilizio, I-Ci Interno circoscritto  
I-Or Intorno orientato, E Elemento eminente**

Tipo	Numero	Definizione	Categoria di rilievo	Qualità spaziali	Qualità storico arch.	Significato	Obiett. di salvaguardia	Elemento segnalato	Elemento perturbante	Foto
P	1	Nucleo abitativo rurale in pendio, lungo due strade parallele alle curve di livello, limitato dall'incisione di due riali; secc. XVII-XIX	AB	X	X	X	A			1-11
I-Ci	I	Pendio di sfondo, con resti di terrazzamenti, in parte a vigna	a			X	a			
I-Or	II	Bacino artificiale di Vogorno e corso del fiume Verzasca	a			X	a			
I-Ci	III	Parte di pendio in ingresso all'insediamento dall'imbocco valle, in parte terrazzato	a			X	a			2
E	1.0.1	Parrocchiale di S. Bartolomeo; sec. XVII, inglobante parti del sec. XIII; sagrato con fontana e cippo cimiteriale sul lato est				X	A	o		1,6
	1.0.2	Corpo porticato con aula sovrastante, annesso alla chiesa; sec. XVII						o		6
	1.0.3	Tettoia su colonne di cemento con servizi pubblici, inadeguato accostamento alla chiesa e barriera visiva su edifici rurali a monte						o		
	1.0.4	Parte del nucleo a edificazione più addensata e lungo uno stretto vicolo, in parte definito dal fianco a monte della chiesa						o		7
	1.0.5	Ritrovo pubblico sullo slargo stradale, in parte trasformato e con aggiunte: grande platano antistante						o		
	1.0.6	Vuoto in forte pendenza tra la chiesa e le abitazioni a monte, in parte a vigna						o		
	1.0.7	Curato rifacimento di edificio abitativo su motivi rurali: ca. 1990 (arch. Vacchini)						o		10
	1.0.8	Voluminosa aggiunta a una schiera ottocentesca, effetto negativo esaltato dal colore appariscente						o		
	0.0.9	Grande volume abitativo e autorimessa in cemento armato, pesante colonizzazione del terreno; inizio sec. XXI						o		
	0.0.10	Edifici riattati con scarsa attenzione al contesto e all'effetto visivo da distanza						o		
	0.0.11	Promontorio della riva, un tempo a vigna, con resti di terrazzamenti, importante cornice di sottolineatura del nucleo edilizio						o		
	0.0.12	Camposanto						o		
	0.0.13	Edificio abitativo e tettoia a scrittoio; volumi in vicinanza con il piccolo cimitero ma modesti e con scarsa evidenza						o		
	0.0.14	Riali						o		
	0.0.15	Edicola marcante l'accesso sud al villaggio						o		
	0.0.16	Corippo, nell'ISOS Villaggio di importanza nazionale						o		

## San Bartolomeo

Comune di Vogorno, distretto di Locarno, Cantone Ticino

### Sviluppo dell'insediamento

Cenni di storia e di evoluzione

Frazione di Vogorno, San Bartolomeo aveva come attività principale l'agricoltura e l'allevamento del bestiame.

La chiesa, dedicata al Santo omonimo, venne edificata nella prima metà del XIII secolo e fu la prima della Valle Verzasca. Un rifacimento della prima metà del XVII secolo inglobò parte della vecchia cappella e aggiunse il portico sul lato occidentale accrescendo la lunghezza dell'edificio già notevole. È chiesa parrocchiale di Vogorno.

La Carta Siegfried del 1910 mostra un solo edificio sul lato a valle della cantonale, realizzata verso il 1870, probabilmente quello oggi inserito in una schiera del lato a valle, datato 1877. In generale sembra che, da allora, la consistenza edilizia sia cresciuta anche nell'allineamento più a monte.

Nel 1965 venne realizzato lo sbarramento della Verzasca con l'invaso artificiale (II) sul quale si affaccia l'insediamento.

Tradizionali attività economiche erano l'allevamento e l'agricoltura; era molto diffusa la viticoltura. I dati dei residenti mostrano per il comune tutto, una crescita negli ultimi decenni che avrà riscontro anche nella frazione di San Bartolomeo, che vede il riattamento di varie abitazioni e la realizzazione di nuove (0.0.9).

### L'insediamento attuale

Relazioni spaziali fra le parti

San Bartolomeo è esposto verso sudovest su un lieve promontorio, a monte della cantonale, sulla riva orientale del lago artificiale formato dalla Verzasca, da cui è separato da una stretta fascia in lieve pendenza (0.0.11) dove sono ancora visibili resti di terrazzamenti delle colture a vite prima della realizzazione dell'invaso.

### Tra cantonale e percorso a monte

La quasi totalità degli edifici che costituiscono il nucleo edilizio (1) è compresa tra la via di percorrimiento della valle, lungo la riva del bacino artificiale, pianeggiante,

e un vecchio percorso di collegamento con Vogorno, che corre a mezzacosta e si ricongiunge con la cantonale all'estremità settentrionale del nucleo.

La chiesa, dedicata a S. Bartolomeo (1.0.1), con il lato lungo parallelo alle curve altimetriche, sorge su un livello appena rialzato rispetto alla strada cantonale. Al corpo della chiesa, già di per sé notevole, si aggiunge un portico (1.0.2) con un'aula al primo piano, la cui copertura in piode è in diretta continuazione con quella della chiesa. Il portico, aperto, ha una struttura lignea poggiante su pilastri. I fianchi dell'edificio sono in rasapietra con finestre termali incorniciate di bianco, con resti di pitture sul lato a monte. Su questo lato si apre anche un monumentale portale d'ingresso. Il sagrato, in parte erbato e in parte selciato, arredato da una fontana e da un cippo cimiteriale, è accessibile mediante un'ampia scalinata che si continua con la parte selciata del sagrato e quindi nel vicolo interno (1.0.4).

Questo, selciato, molto angusto, all'estremità est è costretto tra fianco della chiesa e del campanile da un lato e da un muro che regge il pendio, alto circa due metri, dall'altro. Le abitazioni su entrambi i lati hanno uguale sviluppo verticale così che il fronte a monte è privato della vista verso valle diversamente da quanto avviene di solito. Lungo di esso si trovano anche gli edifici più antichi e rappresentativi, perlopiù intonacati e con un orientamento pressoché generale col colmo perpendicolare alle curve altimetriche; tra questi l'elegante facciata della canonica, intonacata, a due piani e tre assi con aperture molto piccole che si aprono in una muratura molto spessa; l'ingresso ad arco è appena rialzato da quattro gradini.

La strada superiore è asfaltata e carreggiabile, con andamento arcuato a seguire la forma dello sperone su cui sorge il nucleo. Verso il margine sudest gli edifici, perlopiù abitativi, sono rialzati rispetto al percorso, elevati sopra un muro in conci a vista, mentre all'estremità opposta poggiano sul livello della strada. Questa è un punto di osservazione privilegiato, oltre che sul lago, sulla parte più bassa del nucleo e sul panorama delle coperture, perlopiù in piode. Il dislivello è tale che solo il campanile raggiunge il livello della strada, dalla quale passaggi portano ai livelli inferiori,

in particolare uno che con andamento irregolare, immette nel vicolo interno (1.0.4).

All'estremità meridionale, sul lato a valle della cantonale, una lunga schiera segnala con forte adesione al percorso l'accesso all'insediamento. Si tratta di volumi abitativi sorti dopo la realizzazione della cantonale e che con il percorso hanno stabilito la relazione privilegiata, mentre in epoca recente si ha la tendenza a realizzare aggiunte che cercano la vista sul bacino artificiale (1.0.8). Anche l'osteria (1.0.5), probabilmente di inizio secolo XX, ha realizzato una terrazza che sfrutta la vista a lago.

### Il contesto naturale dominato dal bacino artificiale

Il lago è molto presente nell'insediamento, e soprattutto la vista a distanza, in particolare da Corippo, inquadra il piccolo insieme quasi avvolto dall'ampio specchio d'acqua.

Il pendio a monte del nucleo è assolutamente integro (I) e oltre ai terrazzamenti ormai abbandonati mostra le incisioni che lo solcano (0.0.14), in particolare le due che decidono i limiti del nucleo.

### Raccomandazioni

Vedi anche le indicazioni generali di salvaguardia

L'infelice posizionamento di una piccola struttura di servizi (1.0.3), già di per sé inadeguata per il linguaggio stridente con il contesto, penalizza la vista sulla chiesa e sugli edifici più a monte, e consiglia un eventuale futuro trasferimento.

Scoraggiare la tendenza ad ampliare gli edifici del lato a valle della cantonale e ad aggiungere volumi verso lago.

Nei rifacimenti ripristinare le coperture in piode.

### Valutazione

Qualificazione del casale/piccolo villaggio nell'ambito della regione

XX/	Qualità situazionali
-----	----------------------

Buone qualità situazionali grazie all'impiantarsi dell'edificazione in un contesto paesaggistico di grande pregio che lo racchiude tra lago e pendio integro.

XX	Qualità spaziali
----	------------------

Certe qualità spaziali grazie al configurarsi di uno stretto vicolo interno che si distingue come spazio di prestigio nel piccolo nucleo, grazie alla posizione della chiesa, elevata sulla strada e inserita in un sagrato erbato, e all'importante spazio vignato contenuto entro il nucleo.

XX	Qualità storico architettoniche
----	---------------------------------

Certe qualità storico architettoniche grazie soprattutto alla chiesa conservante elementi dell'originario edificio medievale, ma anche grazie ad altri singoli manufatti, soprattutto abitativi, quale la canonica o altri di carattere rurale, anche risalenti al secolo XVII.

2ª stesura 08.2009/pir

Pellicole n. 4994 (1981)  
Fotografie digitali 2008

Fotografo: Firman Burke

Coordinate dell'Indice delle località  
708.661/121.031

Committente  
Ufficio federale della cultura UFC  
Sezione patrimonio culturale e monumenti storici

Incaricato  
Ufficio per l'ISOS  
Sibylle Heusser, arch. ETHZ  
Limmatquai 24, 8001 Zurigo

ISOS  
Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere